

Gennaio marzo 1917-2007

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Nel periodo considerato sono da segnalare le numerose valanghe che colpiscono i soldati in alta quota, si intensificano intanto le incursioni aeree da entrambi gli schieramenti mentre i combattimenti proseguono su tutto il fronte.

Il 22 gennaio 1917 alle ore 13,30 muore in località Villa Rossi Resmino Antonio Bosi, soldato del 111° Fanteria; la sua morte è dovuta ad autoferimento per mezzo di un colpo di arma da fuoco sotto l'ascella. Resmino Antonio, nato a Fabbiano il 28 maggio 1888, è un contadino sposato con Esterina Zucconi.



Ferdinando Torta

Il 13 febbraio a quota 102 di San Pietro di Gorizia cade Ferdinando Torta, sergente dell'8° Rgt. Fanteria. Ferdinando, contadino nato a Mottaziana il 9 marzo 1884, è sposato con Teodorina Carella. A Ferdinando viene concessa la medaglia d'argento al Valor Militare alla Memoria con la seguente motivazione: *"Comandante di plotone, sotto violento bombardamento nemico, con calma e coraggio coadiuvò il proprio comandante di compagnia nello schieramento e nell'avanzamento dei reparti. Ferito, rimase al suo posto, slanciandosi poscia all'inseguimento di una pattuglia nemica, finché, colpito nuovamente alla testa, cadde sul campo"*. Tra il 9 e il 23 febbraio a

levante di Gorizia si svolsero lotte furibonde provocate dagli austriaci che volevano approfittare di una situazione a loro favorevole; il tutto si risolse solo con numerose perdite per entrambi gli schieramenti.

Il fante Vittorio Loccardi del 111° Rgt. muore per malattia il 27 febbraio nell'ospedale di Borgonovo. Vittorio, muratore nato il 29 aprile 1888 a Borgonovo, è sposato con Teresa Contini.

Giuseppe Bosi, nato il 4 dicembre 1897 a Borgonovo e Quinto Paratici, nato a Tuna di Gazzola il 28 febbraio 1897, fanno parte della 97^a cp. del 1° Rgt. Genio. Muoiono entrambi per ferite multiple per scoppio di granata nemica il 30 marzo 1917 alle ore 21:00 nel Vallone di Doberdò; è ragionevole pensare che si trovassero insieme al momento del tragico evento e potrebbero addirittura essere stati colpiti dalla stessa granata. Il luogo di prima sepoltura è Palischisce.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di gennaio, febbraio e marzo 1917, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.